Da: Giovanni Barbesino
Inviato: domenica 13 ottobre 2013 12:41
A: info@malnate.org
Oggetto: Comunicato stampa
----- Invio con richiesta di pubblicazione
grazie e buona domenica
giovanni barbesino

IL COLPO di GRAZIA

"*Attualmente lo stato di trascuratezza e degrado sta con tutta evidenza penalizzando i pochi esercizi commerciali al dettaglio "superstiti" e conseguentemente indebolendo la funzione aggregatrice del tessuto urbano".* Così scrivevano quasi 5 anni fa i componenti della Giunta attuale nel programma amministrativo Lega-PDL nel paragrafo Recupero del centro Storico. Chi li ha votati avrà immaginato allora un programma di rilancio del Centro del paese, interventi tali per cui "*il centro storico deve ri-diventare luogo di incontro e socializzazione*".

Nulla di tutto ciò. Il centro storico ha perso altri negozi, l'unico intervento di riqualificazione è quello avviato dalla nostra Amministrazione per realizzare, in una fase delicata per l'edilizia, 6 alloggi per le fasce deboli della popolazione.

Ma non solo non si è fatto nulla, dopo aver sbandierato inutilmente il finanziamento per il rifacimento della Piazza San Maurizio ora si è deciso di dare il colpo di grazia ai "superstiti". Infatti dopo che il Piano di Governo del Territorio, da noi contrastato, ha previsto un'area commerciale in via Libertà, nei giorni scorsi in Commissione Territorio è stato presentato il progetto per la realizzazione, in quell'area, di una media struttura di vendita "food". Un intervento che con tutta probabilità darà il colpo di grazia agli esercizi commerciali rimasti nel Centro del paese. Non si avverte proprio la necessità di una nuova struttura che si posiziona a non più di 1,5\2 km da realtà simili presenti ai confine del paese. Ci hanno raccontato che questa struttura aiuterà il rilancio delle realtà già presenti. Forse sarebbe meglio che spiegassero ai loro elettori e a tutti i vedanesi perché non hanno fatto ciò che hanno promesso in campagna elettorale, non hanno considerato le oltre 500 firme di vedanesi che non vogliono il supermercato nel prato di via Libertà e non hanno preso in considerazione la nostra proposta di pensare alle azioni da fare coinvolgendo in un progetto partecipato tutte le realtà private, commerciali e istituzionali che insistono sul Centro Storico.